

COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PERIODO 2025/2027

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio
Risultati di amministrazione dell'ente
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Altri eventuali strumenti di programmazione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PERIODO 2025/2027

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATE LE LINEE PROGRAMMATICHE DI

MANDATO 2024/2029:

PREMESSA

In conformità alle disposizioni normative vigenti, vengono presentate le Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2024-2029. Per norma e per coerenza, le linee di mandato rispecchiano il programma elettorale presentato alla comunità come proposta programmatica nel corso della competizione amministrativa, e tale principio di coerenza risulta ancor meno derogabile quando a presentarsi di fronte all'elettorato è l'Amministrazione uscente, chiedendo dunque un aggiornamento programmatico. Per farlo le Linee Programmatiche sono state organizzate in alcune aree strategiche. Le aree strategiche, ovviamente, non sono da intendersi come compartimenti stagni: gli argomenti affrontati si rapportano con la realtà e dunque risultano spesso trasversali.

SOMMARIO

- 1.RAPPORTO CON I CITTADINI
- 2.POLITICHE SOCIALI
- 3.POLITICHE GIOVANILI E IMPRESE
- 4.SPORT E BENESSERE
- 5.CULTURA E TURISMO
- 6.ECONOMIA E TERRITORIO
- 7.ARREDO URBANO

RAPPORTO CON I CITTADINI

Sarà nostra priorità mantenere viva la comunicazione e quindi la collaborazione con i cittadini, per tale ragione sono previste le seguenti iniziative, alcune delle quali hanno già trovato attuazione e che sono destinate ad essere migliorate e potenziate ed altre che devono essere avviate:

- Aggiornamento, miglioramento dei canali social, quali pagina Facebook, Instagram e sito dell'ente, "Comune di Fiumefreddo Bruzio";
- Realizzazione di spazi di aggregazione sociale e attivazione di apposite aree "WIFI" gratuite sull'intero territorio comunale.
- Potenziamento degli uffici comunali, con particolare attenzione all'apertura di uno sportello dedicato al rilascio cittadinanza iure sanguinis.
- Potenziamento ed aggiornamento del portale istituzionale;
- Linea diretta tra amministratori e cittadini attraverso un apposito U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) implementato con l'attivazione di indirizzo di posta elettronica diretto a ricevere proposte, richieste e chiarimenti.
- Istituzione di punti di contatto con referenti di zona al fine di monitorare il territorio e migliorare le condizioni di esse e dei cittadini.

POLITICHE SOCIALI

Le sole politiche sociali non sono in grado di incidere in misura significativa sulle criticità esistenti senza una maggiore integrazione tra interventi sociali e sanitari, senza una collaborazione con gli istituti scolastici e del sistema formativo, senza una politica abitativa che tenga conto delle esigenze dei soggetti più fragili, a tal fine saranno adottate le seguenti linee di intervento:

- Trasferimento del presidio della guardia medica, presso la struttura dell'ex Clinica del Bianco, al fine di continuare a garantirne il servizio;
- Attivazione di un ambulatorio infermieristico come centro prelievi presso la struttura dell'ex Clinica del Bianco;
- Assistenza agli anziani attraverso la nascita di protocolli d'intesa e collaborazioni con le istituzioni sanitarie preposte.

- Promuovere e favorire l'azione di prevenzione della salute promossa dalle diverse associazioni, mettendo a loro disposizione, attraverso la stipula di convenzioni che pongano al centro l'interesse della salute dei nostri cittadini/e, gli immobili comunali, quali ad esempio la ex Clinica del Bianco.
- Incentivare l'utilizzo di spazi e immobili comunali per attività culturali e sociali.
- Promuovere nelle scuole, attraverso progetti, la cultura alla legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini.
- Assistenza domiciliare per i soggetti non autosufficienti;

POLITICHE GIOVANILI E IMPRESE

La nostra amministrazione intende avviare le seguenti iniziative che potranno, nel tempo, generare possibili soluzioni per far fronte all'emergenza occupazionale:

- Protocolli d'intesa con Assindustria, Confartigianato, CNA, CONFAPI, CIA, Coldiretti, per la creazione di Botteghe Scuola (antichi mestieri, commercializzazione e trasformazione dei prodotti tipici, del sottobosco e del comparto lattiero caseario);
- La nostra idea è quella di garantire alle imprese cittadine un contesto favorevole, sia per quanto concerne i servizi amministrativi (dunque una burocrazia più rapida e una maggiore cooperazione tra comune ed esercenti) sia cercando di aumentare l'indotto, lavorando sull'appeal del nostro paese con valide ed efficaci politiche di Turismo, Cultura e Giovanili.
- Creazione di uno sportello comunale multiservizi dedicato alle imprese;
- Favorire il turismo congressuale, che potrebbe offrire enormi possibilità di sviluppo del nostro paese, che trarrebbe vantaggio da una tipologia di turismo mai considerata seriamente, dando lustro al nostro territorio e garantendo molti più posti di lavoro ai nostri concittadini.
- Sostegno alle attuali attività commerciali presenti sul nostro territorio ed incentivazione all'apertura di nuove botteghe, negozi e strutture commerciali attuando politiche di agevolazione tributaria.

SPORT E BENESSERE

La coesione sociale nello sport si basa su valori condivisi come il rispetto, la lealtà, la collaborazione e la solidarietà. Questi valori aiutano a creare un senso di appartenenza e a promuovere l'integrazione. Sulla base di questi principi verranno sviluppate le seguenti iniziative:

- Promuovere l'attività sportiva: sostenere le associazioni sportive locali e creare spazi adeguati alle attività sportive.
- Prevedere incentivi comunali allo sport dedicato ai giovani, mediante convenzioni con Associazioni e strutture sportive sul territorio;
- Incentivare il benessere fisico e mentale: organizzare eventi culturali e sociali, come corsi di attività che favoriscono la salute e il benessere della comunità;
- Valorizzazione degli spazi verdi: mantenere e migliorare giardini e aree ricreative per favorire l'attività sportiva all'aperto.
- Promuovere lo sport giovanile anche nelle ore scolastiche, riconoscendo il valore dello sport come deterrente al disagio e all'esclusione sociale, favorendo anche la promozione di sport meno conosciuti o non ancora presenti sul territorio comunale.
- Un'azione di riguardo verrà rivolta ai diversamente abili, attraverso l'elaborazione di progetti che favoriscono la loro inclusione sociale in collaborazione delle società sportive.

- Intercettazione di finanziamenti per la realizzazione di un manto sintetico per il campo sportivo comunale appena consegnato ai cittadini.

CULTURA E TURISMO

Il Turismo è un tema focale per il nostro Paese, un volano per l'intera economia, insieme alla Cultura rappresenta un importante impulso per commercio, servizi e artigianato. Riteniamo che investire nel turismo sia fondamentale per il rilancio del nostro paese con un ritorno economico per tutti i settori.

Fiumefreddo per posizionamento geografico, conformazione del paesaggio e per patrimonio artistico a disposizione, ha una forte vocazione turistica, ma ciò non è sufficiente per richiamare l'interesse di un turismo più ricercato, pertanto è indispensabile ampliare l'offerta, investire in eventi culturali continuativi, incentivare il turismo religioso.

Le nostre proposte si concentrano sui seguenti punti qualificanti:

- Istituire un tavolo di confronto con i comuni limitrofi per la ricerca ed implementazione di azioni sinergiche;
- Istituire un comitato per la strutturazione, l'organizzazione e il coordinamento degli eventi.
- Destagionalizzazione del turismo, attraverso l'allungamento della stagione e attraverso un'offerta plurale, dinamica e pressoché annuale;
- Coinvolgere le associazioni locali per consentire la valorizzazione del luogo anche mediante l'organizzazione di mostre temporanee ed eventi culturali in grado di richiamare costantemente pubblico;
- Valorizzazione del Centro storico, considerato che viviamo una situazione di progressiva erosione della popolazione, si ritiene che questo sia uno dei primi problemi da affrontare e risolvere. Occorre dare un'inversione di tendenza a questo processo che ha registrato una riduzione di circa 3000 abitanti dal 1970 ad oggi. Per le ragioni su esposte si ritiene di attuare un programma tale che faccia del centro storico il luogo di interesse socio-culturale e politico della comunità.
- Valorizzazione del Castello della Valle, punto attrattivo di primaria importanza per la promozione turistica del nostro territorio. Prevediamo interventi di riqualificazione negli spazi esterni, compresi le pareti in legno e i percorsi circostanti. Nel corso degli anni, abbiamo dedicato risorse considerevoli alla messa in sicurezza del ponte levatoio. Grazie ai finanziamenti ottenuti dal Ministero, realizzeremo il tanto atteso museo digitale, un progetto che arricchirà ulteriormente l'offerta culturale del nostro territorio."
- Intervento di riqualificazione e adeguamento del campo sportivo comunale nelle immediate adiacenze del centro storico rappresenta un'importante iniziativa per valorizzare e migliorare le infrastrutture sportive della comunità locale. Questa azione non solo favorirà lo sviluppo di attività sportive all'aria aperta, ma contribuirà anche a preservare il patrimonio storico e culturale del nostro paese.
- Promozione Wedding Tourism;
- Progettazione e sviluppo di un percorso turistico-religioso che si snoda dalla foce del Fiume di Mare, attraverso le suggestive cascate fluviali, fino a raggiungere l'Abbazia di Fonte Laurato, attualmente in corso di restaurazione.

- Individuazione e valorizzazione ed eventuale raccolta degli antichi reperti storici presenti sul nostro territorio; creazione, all'interno del Castello di un piccolo museo storico e di un museo del contadino e dell'agricoltura;
- Particolare collaborazione e vicinanza all'ente Parrocchia; attuazione del "progetto Chiese aperte";
- RISCOPERTA ANTICHI SENTIERI E SAPORI: valorizzazione delle montagne attraverso la pulizia e il ripristino delle vie rurali "antiche mulattiere", promuovendo inoltre la coltivazione e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, come le rinomate patate di Fiumefreddo.
- Riqualificazione dei SENTIERI di CAMPAGNA (*le vecchie mulattiere*) con la collaborazione dei privati e delle associazioni, collegando tra esse le varie contrade presenti sul territorio e il centro abitato;
- Realizzazione di una "moderna" Biblioteca Comunale che sia munita anche di un patrimonio librario e documentario e di servizi multimediali efficaci ed efficienti;
- Installazione di pannelli informativi che descrivano chiese, palazzi e luoghi d'interesse storico-culturale. Ognuno di esso, oltre a contenere i dati generali relativi al luogo/bene di interesse, riporterà il "QR CODE" che scansionato con apposita applicazione permetterà di accedere ad ulteriori informazioni (notizie storiche, schede tecniche, mappa generale con le indicazioni degli altri luoghi/beni culturali presenti sul territorio ecc.);
- Valorizzazione e fruizione di alcuni importanti siti di interesse storico e archeologico quali le torri presenti sul territorio comunale e i resti della villa di epoca romana sita in Loc. Cutura/Cordieri;
- Creazione di un P.I.T. (Punto Informazioni Turistiche).

ECONOMIA E TERRITORIO

Il territorio del nostro comune ha peculiarità ambientali, paesaggistiche ed architettoniche riconosciute da tutti; occorre, pertanto, avviare iniziative volte ad una migliore e sempre più costante fruibilità delle nostre ricchezze e per tanto riteniamo indispensabili le seguenti azioni:

- Esecuzione dei lavori per completare gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone di San Biase, Destro, Tre Marie e nel versante del centro storico, che sono già stati oggetto di intervento e che intendiamo portare a termine;
- Attuazione di interventi mirati alla mitigazione del rischio di erosione costiera lungo varie porzioni delle marine e in prossimità dei centri abitati;
- Progettazione e realizzazione di interventi volti al collegamento delle due marine di Fiumefreddo Bruzio, in linea con la richiesta di finanziamenti del PNRR.
- Acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di una piazzola dedicata all'atterraggio dell'elisoccorso, al fine di ottimizzare e accelerare gli interventi di primo soccorso.
- Potenziamento e ampliamento delle condotte per lo smaltimento delle acque meteoriche "acque bianche", con particolare focus nella zona "marina" di Fiumefreddo.
- Avviamento procedura di gara per la realizzazione impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Fiumefreddo Bruzio e Longobardi. Realizzazione di rete fognaria e collettamenti delle zone non servite.
- Ultimazione, aggiornamento ed approvazione del Piano Spiaggia e del Piano Strutture Comunale;
- Ultimazione lavori di nuova costruzione relativo ad un centro destinato a servizi integrativi per l'infanzia. Garantire servizi di prima infanzia aiuta i genitori, madri e padri, a trovare il tempo per continuare a perseguire le loro opportunità e contribuisce al raggiungimento della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Fornire aiuto e servizi per la prima infanzia può portare anche ad un aumento della natalità.

- Potenziamento e informatizzazione del sistema di raccolta differenziata al fine di incrementarne la percentuale di rifiuti differenziati e rendere il nostro comune un esempio di virtuosità ambientale. Questa iniziativa non solo favorirà una gestione più efficiente dei rifiuti, ma contribuirà anche a ridurre ulteriormente i costi associati. Il nostro obiettivo è quello di promuovere una cultura del riciclo e della sostenibilità, migliorando così la qualità della vita nella nostra comunità. Anche attraverso la realizzazione di mini centri di raccolta videosorvegliati, con sistema di accesso controllato mediante lettore di un codice identificativo, al fine di agevolare i possessori delle seconde case.
- Esecuzione lavori, interventi di riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale del centro storico, anche attraverso interventi di illuminazione artistica dei monumenti ed opere d'arte;
- Ultimazione lavori Eco-Logistic-City -Sistema di controllo del traffico urbano nel Centro Storico attraverso l'aumento di tecnologie innovative ed ecosostenibili.
- Esecuzione e ultimazione lavori, interventi di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento tecnologico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di via Duca Pirillo;
- Interventi di completamento e adeguamento del sistema idrico comunale, con la sostituzione di tratti di rete nelle aree svantaggiate che riscontrano problemi di servizio durante i periodi estivi.
- Individuazione di un'area idonea e realizzazione di un canile comunale al fine di ridurre costi di mantenimento dei cani e fenomeno di randagismo.
- Estensione e completamento dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sull'intero territorio comunale al fine di ridurre ulteriormente i costi dell'energia elettrica.
- Efficientamento della rete idrica presente sul territorio al fine di ottimizzarne i flussi eliminando perdite e sprechi, riducendo la spesa.
- Riqualificazione del cimitero comunale, ristrutturazione dei loculi esistenti ed abbattimento delle barriere architettoniche.
- Interventi di restauro conservativo delle piazze prospicienti al mare "Santa Domenica" e "La Rupe" con accorgimenti di manutenzione ordinaria ed interventi tesi alla valorizzazione degli spazi per renderli più appetibili e fruibili al turismo;
- Promuovere conferenze di servizi con enti sovracomunali per garantire il monitoraggio, la continua pulizia e gli interventi necessari alla messa in sicurezza dei tre torrenti che segnano il territorio Fiumefreddese;
- Predisposizione di periodiche analisi sulla qualità dell'acqua dei nostri acquedotti con successiva pubblicazione dei risultati. Verranno eseguite analisi anche alle numerose sorgenti del territorio e in tal modo, qualora dovessero risultare potabili, i cittadini potranno usufruirne.
- Fiscalità di vantaggio per proprietari e nuovi acquirenti di nuclei abitativi nel centro storico;
- Metanizzazione del territorio non servito.
- Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità rurale;

ARREDO URBANO

Sarà nostra premura favorire iniziative volte al miglioramento ed all'attuazione di un dignitoso decoro urbano attraverso:

- Recupero abitativo ed economico del centro storico, attraverso la stipula di convenzioni;
- Finanziamenti europei diretti alla riqualificazione del centro storico;
- Manutenzione e potenziamento delle villette comunali da poco riqualificate e dislocate sul territorio;

- Regolamentazione e posizionamento di idonea segnaletica stradale consona al contesto storico-monumentale del borgo;
- Potenziamento del già esistente sistema di videosorveglianza con implementazione di telecamere di sicurezza con l'obiettivo di prevenire furti, abbandono di rifiuti ed illeciti vari;
- Si cercherà, ove possibile, di provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Montaggio di impianti doccia, di cestini per rifiuti ed idonee e complete passerelle per invalidi ad ogni accesso spiaggia;
- Montaggio di cestini per rifiuti, corredati di appositi posaceneri per la raccolta delle cicche di sigarette, su territorio comunale;

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEL COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

	Anni	Numero residenti
		C1
R1	2003	3426
R2	2004	3385
R3	2005	3367
R4	2006	3299
R5	2007	3191
R6	2008	3232
R7	2009	3209
R8	2010	3191
R9	2011	3157
R10	2012	3066
R11	2013	3133
R12	2014	3082
R13	2015	3050
R14	2016	3025
R15	2017	2978
R16	2018	2957
R17	2019	2931
R18	2020	2889
R19	2021	2876
R20	2022	2915
R21	2023	3168

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

			C1
Popolazione al 01/01/2024			3168
	Di cui:		
		Maschi	1596
		Femmine	1572
Nati nell'anno			11
Deceduti nell'anno			22
Saldo naturale			-11
Immigrati nell'anno			307
Emigrati nell'anno			98
Saldo migratorio			209
Popolazione residente al 31/12/2024			3920
	Di cui:		
		Maschi	1974
		Femmine	1946
		Nuclei familiari	2268
		Comunità/Convivenze	1

Popolazione residente al 31/12/2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Fiumefreddo Bruzio suddivisa per classi di età:

	Classi di età	Totale
R1	< anno	12
R2	1-4	90
R3	5 -9	126
R4	10-14	117
R5	15-19	141
R6	20-24	200
R7	25-29	468
R8	30-34	439
R9	35-39	317
R10	40-44	259
R11	45-49	206
R12	50-54	205
R13	55-59	236
R14	60-64	246
R15	65-69	231
R16	70-74	215
R17	75-79	159
R18	80-84	117
R19	85 >	136
R20	TOTALE	3920

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Le forme di gestione dei servizi pubblici

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a. affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- b. affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c. affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di

- un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì, allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.
- d. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa del COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.985.837,00	€ 1.670.554,46	€ 2.058.314,12
*di cui cassa vincolata	3.051.693,37	2.549.923,63	3.322.484,91

Utilizzo dell'anticipazione

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non risultano alla data del 31/12 degli anni di riferimento interessi passivi maturati atteso che l'ente si avvale dell'utilizzo delle vincolate.

Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 3.960.760,24	€ 1.985.837,00	€ 1.670.554,46
RISCOSSIONI	(+)	€ 8.493.100,48	€ 12.258.223,59	€ 16.480.415,83
PAGAMENTI	(-)	€ 10.468.023,72	€ 12.573.506,13	€ 16.092.656,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 1.985.837,00	€ 1.670.554,46	€ 2.058.314,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 1.985.837,00	€ 1.670.554,46	€ 2.058.314,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 22.347.497,58	€ 25.639.559,15	€ 23.623.278,40
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 7.416.156,67	€ 7.225.631,71	€ 9.296.666,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 16.929,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 11.539.483,80	€ 14.367.838,88	€ 10.730.315,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 5.365.694,11	€ 5.704.643,02	€ 5.637.680,32

Risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	€ 5.365.694,11	€ 5.704.643,02	€ 5.637.680,32

Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2023

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 161.663,74
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 3.938.010,13

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nuovi prestiti (+)	€ 305.000,00	€ 27.136,28	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 228.829,17	€ 279.965,39	€ 220.728,94
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 76.170,83	-€ 252.829,11	-€ 220.728,94

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;**
- copertura di disavanzi** di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione**, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative** o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- e. **acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.**

Negli ultimi tre esercizi già chiusi con rendiconto approvato sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2021	2022	2023
- lettera a) - sentenze esecutive	no	si	si
- lettera b) - copertura disavanzi	no	no	no
- lettera c) - ricapitalizzazioni	no	no	no
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	no	no	no
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	no	no	no
Totale	0 -	26.479,66	536.354,37-

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO ha riconosciuto debiti fuori bilancio che impatteranno nelle annualità del dup come segue:

2025 = euro 97.300,43

2026 = euro 95.022,26

2027 = euro 95.222,28

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO aggiornata al 31.12.2024

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	4	1	3
AREA DEGLI ISTRUTTORI	8	6	2
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	12	12	0
AREA DEGLI OPERATORI	0	0	0
TOTALE			

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Femmine	Maschi	Totale
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	3	4
AREA DEGLIISTRUTTORI	4	4	8
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	4	8	12
AREA DEGLI OPERATORI	0	0	0
TOTALE			

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 -comma 4 -il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 -comma 4bis -il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 -comma 4 -la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La programmazione del personale per il triennio 2025/2027 rispetto al precedente fabbisogno del personale 2024/2026 prevederà la stabilizzazione di n. 1 unità di personale Area Funzionari ed Elevata Qualificazione per un costo complessivo di euro 35.000,00 che sarà prevista nell'apposita sezione del PIAO 2025/2027 da adottare entro il 30/03/2025 come da nota ANAC del 30/01/2025. Pertanto, la spesa del personale prevista per il triennio 2025/2027 è suddivisa come di seguito:

2025 euro 760.894,88

2026 euro 795.894,88

2027 euro 795.894,88

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul *"Patto di stabilità interno"*) aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L'informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell'Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 88.839,57	€ 593.020,53	€ 271.460,67
W2) EQUILIBRIO DI	€ 88.839,57	€ 593.020,53	€ 271.460,67

BILANCIO			
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 88.839,57	€ 593.020,53	€ 271.460,67

- avere conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito, l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A – Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- a) Tributi;
- b) Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- a) Tributi in conto capitale;
- b) Contributi agli investimenti;
- c) Altri trasferimenti in conto capitale;
- d) Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- e) Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- a) Alienazione di attività finanziarie
- b) Riscossione crediti di breve termine
- c) Riscossione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- a. Emissione di titoli obbligazionari;
- b. Accensione prestiti a breve termine;
- c. Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- d. Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- e. Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese.

Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

Titolo	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.550.960,34	€ 2.303.906,01	€ 2.389.579,96	€ 2.669.866,60	€ 2.669.866,60	€ 2.669.866,60
2	Trasferimenti correnti	€ 1.274.705,93	€ 692.587,56	€ 709.595,80	€ 636.551,41	€ 636.551,41	€ 636.551,41
3	Entrate extratributarie	€ 955.607,48	€ 941.516,56	€ 1.086.000,00	€ 1.269.110,48	€ 1.325.110,48	€ 1.325.110,48
4	Entrate in conto capitale	€ 4.475.673,09	€ 1.363.867,25	€ 945.143,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
6	Accensione di prestiti	€ 27.136,28	€ 0,00	€ 41.354,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 6.880.531,24	€ 9.678.050,05	€ 8.485.421,31	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00

Tributi

Nell'ambito della finanza pubblica, i tributi rappresentano una delle principali fonti di ricavo per gli enti pubblici, quali lo Stato, le regioni, le province e i comuni. Questi utilizzano i tributi per finanziare una vasta gamma di attività, comprese quelle legate alla fornitura di servizi pubblici essenziali, alla realizzazione di infrastrutture, all'assistenza sociale, all'istruzione, alla sanità, alla sicurezza e alla difesa.

I tributi costituiscono una parte significativa delle entrate pubbliche e svolgono un ruolo cruciale nel bilancio degli enti governativi, consentendo loro di coprire le spese necessarie per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni, per soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione.

Le imposte, che rappresentano la forma più comune di tributo, vengono applicate su una vasta gamma di fattori, tra cui il reddito, il patrimonio, il consumo e la produzione. Le tasse locali, come l'Imposta Municipale Propria (IMU) o la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARI), sono invece destinate a finanziare le spese dei comuni e delle province per i servizi e le infrastrutture a livello locale.

Ogni tributo è regolamentato da specifiche normative che ne stabiliscono le modalità di applicazione, il soggetto passivo, l'aliquota e le eventuali esenzioni o agevolazioni.

I tributi sono, dunque, uno strumento fondamentale della finanza pubblica che consente agli enti governativi di svolgere il proprio ruolo nel garantire il benessere e lo sviluppo della società nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con precedente deliberazione.

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

- mantenere invariate le aliquote / agevolazioni

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore.

TARI

In merito alle tariffe TARI, l'ente, considerato il termine, previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del Dl 228/2021 che ha stabilito l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno, l'ente provvederà con successivo atto, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario per il periodo di riferimento.

Addizionale comunale IRPEF

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- aliquota unica allo 0.8 %

Imposta di Soggiorno

Come da regolamento approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 27.12.2024

Canone Unico Patrimoniale

Come da deliberazione di G.C. "Approvazione delle tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - CUP+ ALLEGATO".

Si riportano di seguito le tipologie afferenti alle entrate in conto capitale suddivise per tipologia

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 3.760.673,09	€ 1.287.389,47	€ 845.143,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 31.775,17	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

500	Altre entrate in conto capitale	€ 15.000,00	€ 44.702,61	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
-----	---------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Che nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

B – Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

Titolo	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	€ 3.908.287,	€ 3.546.919,	€ 4.098.165,	€ 4.411.209,	€ 4.247.928,	€ 4.244.367,

		83	39	22	67	42	60
2	Spese in conto capitale	€ 1.674.454,29	€ 5.001.390,42	€ 11.716.813,16	€ 10.857.468,83	€ 100.000,00	€ 100.000,00
4	Rimborso di prestiti	€ 279.965,39	€ 220.728,94	€ 223.593,85	€ 302.019,89	€ 305.447,72	€ 309.008,54
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 6.880.531,24	€ 9.678.050,05	€ 8.485.421,31	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente. In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Relativamente alla gestione di esse, l'Ente ha definito la stessa in funzione dei propri obiettivi da raggiungere.

Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 760.894,88	€ 795.894,88	€ 795.894,88
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 760.894,88	€ 795.894,88	€ 795.894,88

VERIFICA DELLE QUANTITÀ E DELLE QUALITÀ DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE.

Ai fini di quanto previsto dall' art. 172 lett. e) del decreto legislativo 267 /2000, che il Comune non possiede al momento aree e fabbricati da alienare per gli scopi di cui in oggetto;

DETERMINAZIONE DEL VALORE AI FINI IMU DELLE AREE EDIFICABILI

Di confermare per l'anno 2025, ai fini del pagamento dell'imposta comunale IMU, i valori delle aree fabbricabili dell'anno 2020 (approvati con la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 17/09/2020).

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si conferma quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21/12/2023

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI BENI E SERVIZI 2025/2027 (ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023)

Visto l'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i. il quale dispone che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono

tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei beni e servizi secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture;

Visto il D.M. MIT del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli “schemi tipo”, le modalità di redazione ed approvazione del programma triennale dei beni e servizi e dispone la pubblicazione informatica di quest’ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, approvare in via definitiva il programma triennale dei beni e servizi 2025/2027 come di seguito:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMEFEDDO BRUZIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità finanziaria				Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Anni successivi	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-	-
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	74.664,00	74.664,00	74.664,00	74.664,00	298.656,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	-
Risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202, D.Lgs. 36/2023	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-
totale	74.664,00	74.664,00	74.664,00		298.656,00

Il referente del programma

Ing. Ivano BUSSO

Note

ALLEGATO II - SCHEDA B - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2015/2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FRANCESCO BRIZZO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

L'elenco annuale delle opere pubbliche per il triennio 2025/2027 ed il Piano annuale 2025, predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale, che in copia si allega alla presente. Nella programmazione delle opere pubbliche derivante da finanziamenti sovra comunali, trova applicazione il Nuovo Codice degli Appalti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, precisando che la stessa realizzazione di opere di importo inferiore a 100.000,00 Euro non soggiace ai vincoli di cui al Programma delle Opere Pubbliche.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMEFREDDO BRUZIO QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.568.233,67	17.124.536,62	13.516.453,04	36.209.223,33
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.568.233,67	17.124.536,62	13.516.453,04	36.209.223,33

Note:

(1) compresa la cessione di immobili

Il responsabile del programma

ing. Ivano RUSSO

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. Prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice ISTAT	Tipologia (3)	Categoria (3)	Descrizion e dell'Interv ento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAM MA	Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
Reg.	Prov.	Com.	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMEFREDDO BRUZIO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. Prog. (1)	Cod. Int. Amm. n.e (2)	Codice ISTAT			Tipol ogia (3)	Categ oria (3)	Descrizi one dell'Inter vento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessi one Imm obili	Apporto di capitale privato
		Re g.	Prov.	Co m.				I Anno	II Anno	III Anno	Totale		
1	I001	018	0 7 8	05 5	09	A02 99	Efficient amento energetic o impianti di pubblica illuminaz ione	30.00 0,00	120.00 0,00	100.00 0,00	250.00 0,00	N	0,00
2	I002	018	0 7 8	05 5	99	A02 99	Intervent i di bonifica discarica loc. Ferrauto	300.0 00,00	138.29 5,26		438.29 5,26	N	0,00
3	I003	018	0 7 8	05 5	07	A02 99	Realizzaz ione impianto di depurazi one consortil e a servizio dei comuni di Fiumefre ddo Bruzio e Longobar di. Realizzaz ione di	600.0 00,00	3.200.0 00,00	3.600.0 00,00	7.400.0 00,00	N	0,00

								rete fognariae colletta menti nelle zone non servite						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

4	I00 4	01 8	07 8	05 5	0 3	A0 5 11	FIUMEFREDDO BRUZIO BORG DELL'ARTE E DEI SAPORI, Valorizzazione dell'area del Borgo comprese le attività artigianali produttive	350.000,0 0	950.000,0 0	1.200.000,0 0	2.500.000,0 0	N	0,0 0	
5	I00 5	01 8	07 8	05 5	0 6	A0 5 10	Recupero dell'ex edificio scolastico di via Lenti da destinare ad edilizia sociale	50.000,00	750.000,0 0	200.000,00	1.000.000,0 0	N	0,0 0	
6	I00 6	01 8	07 8	05 5	9 9	A0 2 99	Completa mento messa in sicurezza idrogeologica del costone sottostante il borgo antico. Tratto Fiume di Mare - Vallone oscuro	56.068,87	100.000,0 0	100.000,00	256.068,87	N	0,0 0	

7	I00 7	01 8	07 8	05 5	9 9	A0 2 99	COMPLETAMENT O INTERVENTI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC O DI AREE IN FRANA NELLA FRAZIONE SAN BIASE.	221.096,1 6	0,00	0,00	221.096,16	N	0,0 0	
8	I00 8	01 8	07 8	05 5	9 9	A0 2 99	MIGLIORAMENT O OFFICIOSITÀ IDRAULICA TORRENTE DENOMINATO FIUME DI MARE	350.000,0 0	150.000,0 0	0,00	500.000,00	N	0,0 0	
9	I00 9	18	07 8	05 5	9 9	E1 0 99	Interventi di riqualificazione e valorizzazione turistico- culturale del centro storico	150.000,0 0	355.458,3 6	100.000,0 0	605.458,36	N	0,0 0	

1 0	I01 0	01 8	01 8	07 8	05 5	0 8	A0 5 08	Interventi di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento tecnologico degli impianti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di via Duca Pirillo - III Lotto.	789.713,0 6	400.000,0 0	0,00	1.189.713,0 6	N	0,0 0	
--------	----------	---------	---------	---------	---------	--------	---------------	---	----------------	----------------	------	------------------	---	----------	--

1 1	I01 1	01 8	07 8	05 5	3 6	A0 5 36	Fiumefreddo Bruzio Eco- Logistic-City. Sistema di controllo del traffico urbano nel Centro Storico attraverso l'aumento di tecnologie innovative ed ecosostenibili	30.000,0 0	155.000,00	0,00	185.000,00	N	0,0 0	
1 2	I01 2	01 8	07 8	05 5	1	A0 2 11	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE TURISTICA, BIOTICA, AMBIENTALE E NATURALISTICA PERCORSO ECOLOGICO Fiume di Mare	250.000, 00	2.350.000, 00	1.650.000, 00	4.250.000, 00	N	0,0 0	
1 3	I01 3	01 8	07 8	05 5	0	A0 1 01	Messa in sicurezza bivio s.s.18 "Trrena inferiore" dal Km 331+100 al km 331+400 in località Fiume di Mare ed ammodernamento della viabilità interna nel comune di Fiumefreddo Bruzio (CS)	250.000, 00	350.000,00	1.299.819, 04	1.899.819, 04	N	0,0 0	

1 4	I01 4	01 8	07 8	05 5	0 7	A0 2 15	Interventi di adeguamento ed efficientamento del sistema idrico del	130.000, 00	500.000,00	300.000,00	930.000,00	N	0,0 0	
--------	----------	---------	---------	---------	--------	---------------	---	----------------	------------	------------	------------	---	----------	--

								Comune di Fiumefreddo Bruzio							
1 5	I01 5	01 8	07 8	05 5	0 7	A0 2	15	Potenziamento, adeguamento, ingegnerizzazio ne e telegestione delle reti di adduzione idropotabile	100.000, 00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	N	0,0 0	
1 6	I01 6	01 8	07 8	05 5	0 1	A0 1	01	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DELLE AREE MARINE- LOCALITA' MARINA- L'INTERVENTO PREVEDE LA RIQUALIFICAZIO NE DELLE INFRASTRUTTU RE A RETE DELLA ZONA MARINA DI FIUMEFREDDO BRUZIO	100.000, 00	2.000.000, 00	1.075.000, 00	3.175.000, 00	N	0,0 0	
1 7	I01 7	01 8	07 8	05 5	9 9	E1 0	99	Messa in sicurezza dell'area ospitante l'edificio ex scuola Castello.	50.000,00	200.000,0 0	250.000,0 0	500.000,0 0	N	0,0 0	
1 8	I01 8	01 8	07 8	05 5	9 9	E1 0	99	MITIGAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO PER LE INFRASTRUTTUR E DELLA ZONA MARINA A SEGUITO DEI DISSESTI SUBITI CON I MAROSI CHE SI SONO ABBATTUTI TRA IL 21 E 24 DICEMBRE 2019 SULLA FASCIA COSTIERA.	100.000,0 0	200.000,0 0	100.000,0 0	400.000,0 0	N	0,0 0	
1 9	I01 9	01 8	07 8	05 5	0 8	A0 5	08	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE NEL COMUNE DI FIUMEFREDDO (CS) PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DESTINATO A SERVIZI	300.000,0 0	900.000,0 0	776.634,00	1.976.634, 00	N	0,0 0	

							INTEGRATIVI PER LINFANZIA						
2 0	I02 0	01 8	07 8	05 5	0 1	A0 1 01	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DEL BORGO SAN BIASE.	100.000,0 0	806.000,0 0	1.000.000, 00	1.906.000, 00	N	0,0 0
2 1	I02 1	01 8	07 8	05 5	0 3	A0 5 11	“VALORIZZAZIO NE DEL TURISMO DEI TERRITORI, DEI LUOGHI DI CULTO IVI PRESENTI E DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI, TRADIZIONALI E STORICHE, DENOMINATE “SANTI E LUOGHI DI CALABRIA” “Intervento di riqualificazione degli spazi utilizzati per gli eventi religiosi nel borgo antico e aree limitrofe”	75.000,00	200.000,0 0	350.000,00	625.000,00	N	0,0 0
2 2	I02 2	01 8	07 8	05 5	0 3	A0 5 11	BELLEZZA CALABRIA, VALORIZZAZIO NE DEI BORGHI PIÙ BELLI D’ITALIA IN CALABRIA. Riqualificazion e Urbana e Valorizzazione del Borgo Antico	100.000, 00	2.000.000, 00	1.075.000, 00	3.175.000, 00	N	0,0 0
2 3	I02 3	01 8	07 8	05 5	0 3	A0 5 31	RECUPERO E VALORIZZAZIO NE DELL’ABBAZIA FIORENSE DI SANTA MARIA ASSUNTA DI FONTE LAURATO NEL COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO.	700.000, 00	400.000,00	0,00	1.100.000, 00	N	0,0 0

24	I024	018	078	055	03	A0104	SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DIGITALE E INTELLIGENTE	150.000,00	349.783,00	50.000,00	549.783,00	N	0,00	
----	------	-----	-----	-----	----	-------	---	------------	------------	-----------	------------	---	------	--

25	I025	018	078	055	03	A0104	PNRR - misura 2.4: sicurezza sismica nei luoghi di culto. TORRE DELL'OROLOGIO	150.000,00	200.000,00	40.000,00	390.000,00	N	0,00	
26	I026	018	078	055	03	A0101	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA DI SOSTA CAMPERISTICA E RELATIVE AREE RICREATIVE IN LOCALITÀ CAMPO ALLE PORTE DEL CENTRO STORICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
27	I027	018	078	055	03	A0532	Ampliamento E Miglioramento Spazi Interni Del Cimitero Comunale Di Fiumefreddo Bruzio	36.355,58	100.000,00	0,00	136.355,58	N	0,00	
							TOTALE	5.568.233,67	17.124.536,62	13.516.453,04	36.209.223,33			
(1)	Numero progressivo sa 1 a N. a partire dalle opere del primo anno													
(2)	Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione													
(3)	Vedi tabella 1 e 2												Il responsabile del programma	
(4)	Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge n. 109/94 e ss.mm.ii. Quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di												ing. Ivano RUSSO	

	specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B			
(5)	Vedi tabella 3			

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMEFREDDO BRUZIO													
ELENCO ANNUALE 2025													
N. Prog.	Cod. Int. Amm.n e (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	Descrizione dell'Intervento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Nome e Cognome)	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STADIO DELLA PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	TEMPI DI ESECUZIONE	
								Urb. (S/N)	Am. (S/N)			Tri m. / Anno inizio lavori	Tri m. / Anno fine lavori
4	I002	-	Interventi di bonifica discarica loc. Ferrauto	Ivano RUSSO	300.000,00	438.295,26	CPA	S	S	1	PE	II/2025	IV/2025
7	I012	-	Interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica o- culturale del centro storico	Ivano RUSSO	300.000,00	605.458,36	CPA	S	S	2	PE	II/2025	IV/2025

9	I00 7	Completa- mento messa in sicurezza idrogeologica del costone sottostante il borgo antico. Tratto Fiume di Mare - Vallone oscuro	Ivano RUSS O	50.000,00	266.068,8 7	AM B	S	S	1	P D	III/202 2	IV/202 3
1 0	I00 9	- Completa- mento messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idrogeologico arie in frana del centro abitato della frazione San Biase	Ivano RUSS O	221.096,1 6	221.096,1 6	AM B	S	S	1	P D	II/202 5	IV/202 5

1 2	I01 3	- Interventi di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettonic he e migliorament o tecnologico degli impianti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di via Duca Pirillo - III Lotto.	Ivano RUSS O	789.713,0 6	400.000,0 0	AD N	S	S	1	P D	II/202 5	IV/202 5
--------	----------	---	--------------------	----------------	----------------	---------	---	---	---	--------	-------------	-------------

1 4	I01 2	-	RECUPERO E VALORIZZAZI ONE DELL'ABBAZIA FLORENSE DI SANTA MARIA ASSUNTA DI FONTE LAURATO NEL COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO	Ivan o RUSS O	700.000,00	1.500.000, 00	AM B	S	S	2	P D	II/20 25	IV/20 25
1 5	I02 7	-	Ampliamento E Migliorament o Spazi Interni Del Cimitero Comunale Di Fiumefreddo Bruzio	Ivan o RUSS O	136.355,00	136.355,00	AD N	S	S	2	P D	II/20 25	IV/20 25
TOTALE					2.497.164, 22	3.567.273, 65							
(1)	Codice identificativo intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)												

(2)	Anagrafica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema inf.												
(3)	Riportare le finalità utilizzando la tabella 5											Il responsabile del programma	
(4)	Indicare le priorità dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 14 comma 3 della legge n. 109/94 e ss.mm.ii. (1 = massima priorità - 2 = media priorità - 3 = bassa priorità)											ing. Ivano RUSSO	
(5)	Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da tabella 4												

Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla

pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d. Missione 4 - Istruzione e ricerca**
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e. Missione 5 - Inclusione e coesione**
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f. Missione 6 – Salute**
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento il COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (specificare la fattispecie)

Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

D – Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/ rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi

finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione

dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

- **Fondo contenzioso 20031.10.0001501 CAP 15/1**
a. 120.000,00 euro
- **Fondo crediti di dubbia esigibilità 20021.10.0001601 CAP 10/0**
a. 505.218,26 euro
- **Altri accantonamenti 20031.10.0001502 CAP 15/2 - FONDO INDENNITA' CARICA SINDACO**
a. 3.036,00 euro
- **Fondo garanzia debiti commerciali 20021.10.0001400 CAP 14/0**
a. 53.941,45 euro

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziament i)	2026 (Stanziament i)	2027 (Stanziament i)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.109.637,89	€ 1.176.609,00	€ 1.009.988,93	€ 1.093.206,68	€ 1.100.862,65	€ 1.097.301,83

3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 113.500,00	€ 113.256,50	€ 146.550,60	€ 95.603,71	€ 95.603,71	€ 95.603,71
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 243.014,55	€ 1.437.649,17	€ 2.105.651,27	€ 1.611.549,28	€ 189.843,46	€ 189.843,46
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 126.622,71	€ 415.669,98	€ 1.917.638,19	€ 1.917.638,19	€ 0,00	€ 0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 807.001,47	€ 89.333,17	€ 19.919,29	€ 22.996,76	€ 22.996,76	€ 22.996,76
7	Turismo	€ 7.500,00	€ 6.700,00	€ 10.463,40	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 250.138,76	€ 94.702,61	€ 153.824,81	€ 52.976,68	€ 52.976,68	€ 52.976,68
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 2.101.639,18	€ 4.171.856,86	€ 8.646.695,90	€ 8.880.145,05	€ 1.651.532,01	€ 1.651.532,01
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 391.121,77	€ 536.453,83	€ 469.859,68	€ 400.243,80	€ 400.243,80	€ 400.243,80
11	Soccorso civile	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 73.915,25	€ 152.708,68	€ 401.947,64	€ 95.423,49	€ 95.423,49	€ 95.423,49
14	Sviluppo economico e competitività	€ 132.018,46	€ 244.880,92	€ 14.449,00	€ 14.449,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 195.799,00	€ 87.391,62	€ 354.988,55	€ 354.929,33	€ 4.929,33	€ 4.929,33
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 542.353,94	€ 717.986,73	€ 717.986,73	€ 717.986,73
50	Debito pubblico	€ 280.798,47	€ 221.826,41	€ 224.241,03	€ 303.149,69	€ 306.577,52	€ 310.138,34

60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56	€ 1.640.837,56
99	Servizi per conto terzi	€ 6.880.531,24	€ 9.678.050,05	€ 8.485.421,31	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00	€ 3.730.000,00

F – Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del “GAP”:

- 1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - a. gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - 4) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 5) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. Essa si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- b. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali) o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di quest'ultimi che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotate.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

EFFETUATA la ricognizione, risultano esistere le seguenti partecipazioni:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL SAVUTO SOCIETA' CONSORTILE	02978760789	4,17 %	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI
FLAG LA PERLA DEL TIRRENO A R.L..	03460750783	2,5%	RELAZIONI E COMUNICAZIONI

